

7/8 ANNO 2009 - MENSILE

**7/8** LUGLIO/AGOSTO 2009

BOLAFFI EDITORE

€ 5,00



# IL COLLEZIONISTA

*La rivista dei francobolli e della filografia*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SEDE: VIA S. MARIA S. GIOVANNI, 10 - 00187 ROMA - TEL. 06 47821 - FAX 06 47822



**APOLLO**  
SIX CENTS • UNITED STATES

# UN FILM DA TRE LIRE ... DI TOSCANA

Da giugno nelle sale la pellicola di Andrea Pellizzer. Protagonista la (inesistente) busta primo giorno affrancata con il tre lire di Toscana

Un novantenne che si risveglia dal coma, tre infermieri, un viaggio a metà fra la caccia al tesoro e il gioco dell'oca e, soprattutto, il mitico tre lire di Toscana su busta primo giorno, realtà possibile solo nella fiction cinematografica. È questo il bandolo della matassa di *Tre lire primo giorno*, pellicola d'esordio del regista indipendente Andrea Pellizzer presentata a Milano il 17 giugno e già apprezzata e premiata da giurie internazionali.

La filatelia, certo, è solo uno spunto, un'occasione per raccontare e sondare le vite dei protagonisti in un'ora e mezza a ritmo incalzante. Ma il più ambito francobollo risorgimentale è lì, ben presente: sulla locandina – con un annullò stravagante – nel trailer (sembra dentellato!), sul sito (assomiglia, ma non è lui), e anche nel nome della casa cinematografica, *Lire3film*.

I collezionisti, quindi, non vi troveranno verità filateliche, ma un avvincente intreccio. E qualche curiosità; perché tante sono state le coincidenze nella realizzazione della pellicola. A rivelarle è il regista stesso allo studio-



so e appassionatissimo di tre lire di Toscana, Angelo Piermattei (cf. 4/09 p. 26): «*Tre lire* mi ricorda il modo di dire per indicare che si hanno pochi soldi, anche se in questo caso specifico il francobollo è una rarità assoluta». E continua: «*primo giorno* oltre a essere una bella parola, carica di aspettative, assume un significato particolare per il nostro progetto: prima produzione della casa cinematografica, mia prima volta da regista, primo film per la troupe». Ma anche i luoghi evocano – fortunate? – casualità: «la parte finale della storia è ambientata sulla Terrazza Mascagni a Livorno, un luogo ottocentesco dove davvero potrebbe essere stato nascosto per più di cento anni un francobollo, e il fatto che uno dei due tre lire di Toscana su busta fosse partito proprio da questa città mi sembra una circostanza incredibile».

Infine l'Egitto: «il primo Festival internazionale ad averci accettato è stato quello del Cairo. E proprio da lì fu spedito il tre lire Faruk». E scusate se è poco. ■



## Chi è Andrea Pellizzer

Fin da piccolo un sogno nel cassetto: fare il regista. Per arrivarci, essendo di modeste origini, ha dovuto lavorare in diversi settori della produzione audiovisiva finché, insieme ad altri tre soci e amici ha fondato una sorta di "factory creativa" in una ex-palestra sgangherata, dove in sei anni ha coinvolto nel progetto *Tre lire primo giorno* un gruppo di giovani collaboratori.

### Come è venuto a conoscenza del Tre lire?

Cercavo un francobollo italiano raro da inserire nella storia e sono andato a informarmi in un negozio di filatelia nel centro di Milano. Nella chiacchierata mi è stato citato il Tre lire di Toscana. Non ho avuto dubbi che il nome Tre lire primo giorno fosse perfetto per riassumere la mia prima avventura cinematografica.

E la composizione con altri francobolli del Tre lire che compare nel trailer...

Mio nonno era un filatelista dilettante. Negli anni Sessanta aveva acquistato un raccoglitore per mio padre allora bambino. Quando abbiamo girato le scene abbiamo ripreso alcuni dei francobolli di famiglia aggiungendo un tre lire "scaricato" da internet.

Intervista di Angelo Piermattei